



**Università
di Brescia**

LINEE GUIDA DI ATENEEO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

DIDATTICA (STUDENTI)

INDICE

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. INTRODUZIONE	3
3. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE	3
4. ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI POTENZIATI DALL'AI	4
5. OPPORTUNITÀ E RISCHI	4
6. USI CONSENTITI E NON CONSENTITI	6
7. CASI D'USO	7

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è rivolto agli/alle Studenti, a qualsiasi titolo, dei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, dei corsi professionalizzanti, dei Master e dei corsi di specializzazione e formazione e alle dottorande e ai dottorandi di ricerca dell'Università di Brescia. Queste linee guida sono pensate per assicurare nella comunità accademica dell'Università di Brescia un uso consapevole e responsabile di strumenti potenziati dall'AI a supporto delle attività formative delle/degli studenti, dall'apprendimento al momento valutativo (es. attività in aula, stesura di un elaborato, analisi di casi di studio, svolgimento di un esercizio o un esame, preparazione di un esame, redazione della tesi di laurea e/o tesi di dottorato). Le linee guida si applicano a tutte le forme di AI, indipendentemente dal tipo di input e output, con particolare riferimento alle applicazioni commerciali e nel cloud.

2. INTRODUZIONE

L'AI deve essere intesa come uno strumento di supporto ai processi di apprendimento e non come sostituto dell'attività cognitiva e del giudizio personale.

L'utilizzo dell'AI deve essere orientato a criteri di sostenibilità cognitiva, etica, sociale e ambientale. Ciò implica un uso intenzionale, proporzionato e consapevole dello strumento, evitando sia il ricorso indiscriminato sia il rifiuto pregiudiziale.

È inoltre necessario considerare che gli strumenti potenziati dall'AI non sono neutrali: essi sono addestrati su grandi quantità di dati e riflettono, in misura più o meno evidente, i modelli culturali, linguistici e sociali presenti nei dati stessi. Ciò può comportare la riproduzione o il rafforzamento di bias e stereotipi, anche in modo implicito. Tali bias possono manifestarsi, ad esempio, nel linguaggio utilizzato o nelle rappresentazioni proposte che talvolta riflettono modelli non pienamente inclusivi. Per questo motivo, l'interazione con l'AI richiede un atteggiamento critico e consapevole, capace di riconoscere i limiti dello strumento e di valutare gli output alla luce dei principi di inclusione, equità e rigore accademico.

3. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

Spetta allo/alla studente garantire l'utilizzo dell'AI secondo onestà, integrità, professionalità e leale collaborazione. Si precisa che:

- spetta al/alla docente definire le regole di utilizzo dell'AI e lo/la studente è tenuto/a ad attenersi a tali regole;
- l'uso dell'AI deve essere sempre dichiarato.

I soggetti coinvolti sono tenuti a valutare la natura dell'impiego degli strumenti potenziati dall'intelligenza artificiale e di qualificarne l'uso come sostanziale o non sostanziale, in conformità alle definizioni contenute nel par. 9 della parte generale delle presenti linee guida.

Inoltre, l'uso improprio dell'AI può costituire violazione dei regolamenti di Ateneo e può comportare l'applicazione delle relative sanzioni.

4. ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI POTENZIATI DALL'AI

È fondamentale che le/gli studenti acquisiscano competenze adeguate e aggiornate per un uso ragionato ed efficace degli strumenti potenziati dall'AI nel proprio percorso di apprendimento, indipendentemente dall'ambito disciplinare. In coerenza con quanto previsto dall'art. 4 dell'AI Act (AI literacy), l'Università di Brescia si impegna a sviluppare iniziative formative volte a rafforzare il livello di alfabetizzazione all'AI e le competenze digitali correlate. Le/gli studenti si impegnano a partecipare attivamente alle proposte formative.

5. OPPORTUNITÀ E RISCHI

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale, pur rappresentando un'importante opportunità di innovazione, può generare potenziali rischi che richiedono un presidio costante e attento nelle attività quotidiane supportate da tali strumenti.

Supporto alla comprensione e all'esplorazione

L'AI offre nuove opportunità di supporto alla comprensione, all'esplorazione e all'approfondimento dei contenuti e di ottimizzazione dei tempi di lavoro.

TUTTAVIA

favorisce forme di delega cognitiva. Affidare all'AI funzioni superiori quali memoria, calcolo, decisione o problem solving, porta all'indebolimento delle stesse e all'incapacità in futuro di svolgere in modo autonomo quelle stesse operazioni.

Stimolo al pensiero critico (confronto con output AI)

L'AI offre la possibilità di allenare il pensiero critico e la capacità di giudizio, per valutare gli output proposti e confrontare opzioni differenti, riflettere, rielaborare, riconoscere la veridicità delle soluzioni suggerite.

TUTTAVIA

espone al rischio di illusione di competenza. L'uso dell'AI può generare un'illusione di sapere, facendo credere che la semplice disponibilità di nozioni implichi anche la capacità di rielaborarle ed applicarle in modo autonomo e critico.

Personalizzazione dell'apprendimento

L'AI favorisce l'apprendimento, adattando modalità, presentazione e ritmi alle esigenze individuali.

TUTTAVIA

espone alla dipendenza tecnologica intesa come il ricorso costante e continuo agli strumenti potenziati dall'AI nelle varie fasi dell'apprendimento che potrebbe ridurre l'autonomia del pensiero. Può indurre ad una deresponsabilizzazione del fruitore e della fruitrice, in quanto l'AI può ridurre l'impegno personale e il senso di responsabilità nei processi di apprendimento, favorendo un atteggiamento passivo nello studio. In particolare, per deresponsabilizzazione si intende la tendenza a delegare allo strumento non solo l'esecuzione di un compito, ma anche la responsabilità delle scelte, dei contenuti e delle conseguenze.

Supporto alla scrittura e revisione

L'AI coadiuva i processi di revisione linguistica, permette di migliorare la coerenza argomentativa e favorisce la riorganizzazione critica dei contenuti.

È utile nella revisione sintattica e grammaticale del testo, può favorire una migliore scorrevolezza espressiva e la coesione tra le parti.

TUTTAVIA

espone ad un'omologazione del linguaggio, ovvero ad un appiattimento delle differenze espressive e all'indebolimento della specificità stilistica della produzione scritta e orale, nelle varie discipline, contribuendo all'impoverimento del lessico specifico.

Accesso rapido alle informazioni

L'AI offre un accesso rapido alle informazioni, consentendo di reperire, selezionare e organizzare in tempi ridotti una grande quantità di contenuti, con un potenziale miglioramento dell'efficienza nei processi di studio, ricerca e produzione testuale.

TUTTAVIA

potenzialmente induce ad un uso acritico delle fonti, con il rischio di ritenere valide informazioni non verificate o decontestualizzate, compromettendo l'attendibilità dei contenuti e il rigore metodologico. Contribuisce inoltre all'overload (sovraccarico) cognitivo. Espone infine al rischio di plagio, anche involontario.

Supporto a bisogni specifici di apprendimento e inclusione

L'AI offre strumenti di supporto personalizzati per rispondere a bisogni educativi specifici, facilitando l'accesso ai contenuti e la partecipazione ai processi di apprendimento, la rielaborazione e l'organizzazione del materiale.

TUTTAVIA

espone a disuguaglianze di accesso alle tecnologie, a disparità di competenze necessarie per utilizzarle in modo efficace e a differenti possibilità di partecipazione, con conseguenti rischi e ripercussioni sui processi di apprendimento.

Supporto nello studio individuale

L'AI coadiuva lo studio autonomo, attraverso strumenti che facilitano la comprensione, la rielaborazione e l'organizzazione dei contenuti.

TUTTAVIA

espone al rischio di un utilizzo improprio nell'autovalutazione. Può condurre a forme di dipendenza dallo strumento e ostacolare lo sviluppo di competenze autentiche, compromettendo la reale comprensione dei contenuti, l'elaborazione critica e la validità di quanto prodotto.



6. USI CONSENTITI E NON CONSENTITI

6.1 Uso consentito

È consentito utilizzare strumenti potenziati dall'AI come:

- supporto linguistico per verificare correttezza grammaticale, costruzioni sintattiche e appropriatezza lessicale, salvo nei casi in cui tali competenze costituiscano oggetto specifico di valutazione o salvo diversa indicazione del/della docente;
- revisione linguistica di traduzioni, con controllo finale e citazione delle fonti originali a patto che la correttezza linguistica non sia elemento di valutazione (es. produzione di elaborati nell'ambito di insegnamenti di lingua straniera o di qualsiasi insegnamento erogato in corsi di studio in inglese);
- supporto di attività preliminari di esplorazione e approfondimento (quali brainstorming, ricognizione iniziale di temi), purché gli output generati non siano impiegati acriticamente e in maniera integrale e esclusiva come contenuto dell'elaborato, siano verificati attraverso fonti affidabili e sottoposti a valutazione critica e autonoma.

In tutti i casi, la/lo studente deve mantenere un ruolo attivo, verificando le informazioni e rielaborando in modo personale i contenuti, segnalando in quali modi abbia utilizzato l'AI, assumendosi la piena responsabilità di quanto prodotto.

6.2 Uso non consentito

Non è consentito l'utilizzo di strumenti potenziati dall'AI nei seguenti casi:

- presentare come proprio un contenuto generato integralmente o in parte dall'AI senza dichiararne l'utilizzo;
- utilizzare l'AI come sostituto dello studio o della produzione autonoma di elaborati oggetto di valutazione;
- impiegare l'AI durante prove valutative (esami, test, prove in itinere) se non espressamente autorizzato dal/dalla docente;
- utilizzare output dell'AI come fonti senza verifica attraverso riferimenti affidabili e accademicamente riconosciuti;
- inserire negli strumenti potenziati dall'AI dati personali, soprattutto categorie particolari di dati, senza la previa verifica della conformità alla normativa vigente e della policy adottata dal sistema in materia di protezione dei dati;
- inserire negli strumenti potenziati dall'AI dati riservati o contenuti protetti da proprietà intellettuale se non espressamente consentito dalle condizioni d'uso, da clausole contrattuali o da licenze applicabili;
- utilizzare l'AI per le analisi statistiche, diagnosi, opinioni altamente specializzate, salvo esplicita autorizzazione del/della docente e a condizione che lo/la studente possieda una comprensione approfondita della teoria, della metodologia e delle procedure sottostanti, tale da consentire un'elaborazione critica.

7. CASI D'USO

Si individuano di seguito alcuni probabili scenari di utilizzo di strumenti potenziati dall'AI relativi alla Didattica. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

Tesi di laurea

Uso corretto: supporto nella revisione del testo, chiarimento di concetti, brainstorming

Uso scorretto: generazione automatica del contenuto, uso di fonti non verificate

Esami

Uso corretto: supporto alla preparazione

Uso scorretto: utilizzo non autorizzato durante le prove

Studio individuale

Uso corretto: sintesi e schematizzazione di contenuti, previa verifica

Uso scorretto: ricezione acritica delle informazioni senza rielaborazione personale



Università di Brescia

Piazza del Mercato, 15

25121 Brescia

www.unibs.it